

Orrore e sdegno nella città per l'infame assassinio dei cinque patrioti spagnoli

UNA FOLLA GRANDIOSA CONTRO IL FASCISMO

A piazza di Spagna hanno parlato Chiaromonte (PCI), Mammi (PRI), Villetti (PSI), Cabras (DC), Galluppi (URSD) e Canullo (segretario della Camera del lavoro) - Domani due ore di sciopero indetto dalla FLM - « Il boia Franco deve essere spazzato via » - Assemblee e fermate nei luoghi di lavoro - Le reazioni nella provincia e nel resto della regione



Tre aspetti della manifestazione unitaria di protesta contro i crimini del regime franchista promossa ieri dalle forze democratiche in piazza di Spagna. Già l'altra notte dopo la conferma delle condanne, la piazza s'era gremita di folla.

Roma democratica ha vissuto ieri un'altra intensa giornata di lotta a fianco dei combattenti spagnoli, per ricordare quei « 5 giovani », morti per una Spagna democratica e di pace come era scritto su un enorme striscione portato da un gruppo di giovani. Proprio nella piazza che prende il nome da questo paese oppresso da 40 anni di spietata dittatura, di fronte all'ambasciata di Spagna presso la città del Vaticano, i partiti democratici avevano fissato l'appuntamento per la grande manifestazione, che ha visto la partecipazione di una folla grandiosa, carica di tensione, di commozione, di impegno di lotta.

Già prima delle 17, dalla scalinata, in giù attorno alla baraccata, fino a piazza Miranelli e a via del Babuino era un affluire ininterrotto di gente con bandiere listate a lutto, striscioni, cartelli. Gli stessi che nella notte, non appena avuta notizia della conferma della sentenza, erano ancora a piazza di Spagna, dove avevano vegliato fino alle prime ore dell'alba.

« Franco boia » era il grido cadenzato, carico di una forza e di un'emozione che è difficile tradurre in parole. « Spagna libera » facevano eco gli altri che continuavano a giungere ininterrottamente.

Sul camion rosso dove era stato improvvisato un palco si leggeva la grande scritta: « Lo sdegno e lotta di Roma contro l'infame crimine di Franco », è qui che si sono alternati i rappresentanti delle forze politiche democratiche, i rappresentanti sindacali che hanno preso la parola. Su di esso hanno preso posto i compagni Luigi Petroselli della direzione del PCI, il compagno Paolo Cioffi del comitato regionale, l'abate dom. Franzini.

Non siamo qui solo per esprimere la nostra commozione, la nostra esecrazione — ha esordito Oscar Mammi — e attraverso la voce del PRI prendendo la parola per primo — ma anche per

chiedere qualcosa; per chiedere che questo paese venga isolato dai paesi democratici d'Europa, un isolamento senza alcuna compromissione per questo dovrà essere un isolamento anche economico e dovrà essere rivista l'appartenenza di questo regime fascista all'interno della CEE.

Rabbia e collera per l'ignominia dell'esistenza del fascismo in Europa — ha detto Villetti, della federazione giovanile socialista — non devono farci dimenticare che la sua permanenza è possibile perché ci sono conniventi internazionali con gli Stati Uniti, che continuano a intrattenere rapporti con questo paese.

Come rappresentante di un partito cristiano — ha esordito Paolo Cabras, della direzione romana della DC — sento il dovere di esprimere sdegno e protesta per la bestemmia che questo dittatore continua a consumare in quarant'anni di dittatura, negando la libertà ai lavoratori, calpestando ogni diritto umano e civile. Lo sdegno di chi non vuole condividere la comunità ideale di un boia; un boia che sarà spazzato via dall'unità dei comunisti, dei socialisti, dei cattolici democratici di Spagna.

Vi sono responsabilità dei paesi d'Europa — ha detto Galluppi, dell'unione di rifondazione socialista democratica — per il credito che si è dato al regime di Franco. Per questo l'unità delle forze democratiche e antifasciste deve spazzare via questo decrepito tiranno.

Il nostro animo è pieno di profondo dolore — ha detto Gerardo Chiaromonte, membro della segreteria nazionale del PCI — perché profondo è il nostro legame con i combattenti spagnoli, a fianco dei quali gli italiani hanno lottato per la libertà tanti anni fa. Il regime di Franco ha voluto coprirsi di un ultimo, orrendo crimine, mandando a morte quei cinque compagni che lottavano per la democrazia in un certo che da via Cesare Balbo ha raggiunto il ministero degli Interni. La FLM ha proclamato per lunedì uno sciopero di due ore da effettuarsi con modalità decise in comune. Una manifestazione con corteo in fabbrica; negli altri luoghi di lavoro sono previste assemblee e iniziative sollecitate da un comunicato di CGIL, CISL, UIL.

Alla GATE, lo stabilimento tipografico dove si stampa il nostro giornale, il lavoro è stato sospeso per alcuni minuti e si è svolta una assemblea cui hanno partecipato tipografi e giornalisti dell'«Unità» e di «Paese Sera». È stato votato un ordine del giorno di ferma condanna antifascista. Il Comune di Guidonia ha espresso il suo sdegno per l'infame esecuzione.

A Civitavecchia i portuali si sono fermati per un'ora questa mattina, così come i dipendenti del Comune Unione, informando l'azienda di sylvia nelle vie della cittadina.

A Rieti migliaia di persone hanno sfilato ieri aderendo all'appello lanciato dal PCI, PSI, PRI e da CGIL, CISL-UIL. Nella piazza del Comune, gremita di persone hanno parlato i dirigenti politici e sindacali. La DC reagiva rifiutando di partecipare alla manifestazione unitaria.

A Frosinone una manifestazione indetta dai partiti democratici e dalle organizzazioni sindacali, si è svolta in largo Turraziani una manifestazione cui hanno preso parte per il PCI, l'on. Pietrobono, per il PSI, Fiorini, e il sindaco democristiano di Frosinone, Pesci.

stra però la necessità che le forze antifasciste si uniscano e si battano con maggior vigore per la libertà del popolo spagnolo.

Siamo a fianco dei patrioti spagnoli, degli edili di Madrid, dei minatori delle Asturie, degli studenti — ha detto Leo Canullo, segretario della Camera del lavoro — e giovedì si terranno manifestazioni in tutta Europa contro il fascismo. Un appassionato applauso ha salutato l'annuncio della decisione presa dalle organizzazioni sindacali di effettuare lo sciopero generale il 2 ottobre, mentre le note dell'Internazionale hanno accompagnato la fine della manifestazione Cantato da decine di migliaia di persone l'inno è stato concluso dal grido di Spagna libera.

Le organizzazioni DC-GIP, PSI-NAS, PCI collettivo MAE, Farnesina democratica, del ministero degli esteri hanno inviato una lettera al ministro Rumor nella quale chiedono l'immediato richiamo a Madrid e sollecitano con fermezza al livello interno e internazionale. Stessa richiesta è stata avanzata dal comitato di solidarietà con i perseguitati spagnoli. Il presidente della giunta regionale del Lazio, Paleschi ha a sua volta sollecitato l'impegno degli Stati contro « la realtà della presenza in Europa di una grave confusione ». Dall'industria e dai luoghi di lavoro immediata e spontanea è stata la risposta di lotta all'infame fuellazione. Per mezzogiorno si sono fermati i dipendenti delle officine STEPPER di Grotte Celoni di Laurentina e Magliana, che hanno approvato un ordine del giorno e inviato un telegramma nel quale chiedono che l'Italia rompa le relazioni diplomatiche con la Spagna fascista. I lavoratori dell'ISTAT sono usciti dagli uffici e hanno dato vita a un corteo che da via Cesare Balbo ha raggiunto il ministero degli Interni. La FLM ha proclamato per lunedì uno sciopero di due ore da effettuarsi con modalità decise in comune. Una manifestazione con corteo in fabbrica; negli altri luoghi di lavoro sono previste assemblee e iniziative sollecitate da un comunicato di CGIL, CISL, UIL.

Alla GATE, lo stabilimento tipografico dove si stampa il nostro giornale, il lavoro è stato sospeso per alcuni minuti e si è svolta una assemblea cui hanno partecipato tipografi e giornalisti dell'«Unità» e di «Paese Sera». È stato votato un ordine del giorno di ferma condanna antifascista. Il Comune di Guidonia ha espresso il suo sdegno per l'infame esecuzione.

A Civitavecchia i portuali si sono fermati per un'ora questa mattina, così come i dipendenti del Comune Unione, informando l'azienda di sylvia nelle vie della cittadina.

A Rieti migliaia di persone hanno sfilato ieri aderendo all'appello lanciato dal PCI, PSI, PRI e da CGIL, CISL-UIL. Nella piazza del Comune, gremita di persone hanno parlato i dirigenti politici e sindacali. La DC reagiva rifiutando di partecipare alla manifestazione unitaria.

A Frosinone una manifestazione indetta dai partiti democratici e dalle organizzazioni sindacali, si è svolta in largo Turraziani una manifestazione cui hanno preso parte per il PCI, l'on. Pietrobono, per il PSI, Fiorini, e il sindaco democristiano di Frosinone, Pesci.

La collera, lo sdegno, la protesta dei democratici per il nuovo infame crimine fascista in Spagna, sono stati espressi ieri nel più di quaranta festività dell'Unità che sono in corso in città, nella provincia e nei centri della regione. I programmi previsti sono stati cambiati e al loro posto sono stati improvvisati comizi antifascisti, invitando alla mobilitazione unitaria, alla solidarietà con il popolo spagnolo, alla partecipazione massiccia allo sciopero generale fissato dai sindacati per giovedì prossimo. Intanto anche oggi, giornata conclusiva per molte feste, sono previsti momenti di lotta e di protesta antifascista, al piazzale del Pincio, dove si svolgono le « sei giornate della gioventù », parlerà, alle 18, il compagno Luigi Petroselli, membro della direzione del PCI e segretario della federazione comunista romana. La festa dei giovani terminerà con un recital di canzoni politiche e di lotta, eseguite da Giovanna Marini, Paolo Pietrangeli, Ivan Della Meana, Paolo e Alberto Clarchi, Renato Rivolta e il complesso cubano dei Manguaré. Al festival di Villa Lazzaroni (ore 18) e di Cinecittà (ore 18.30) prenderanno la parola i compagni Paolo Cioffi, segretario regionale del PCI, e Adriana Seroni, della direzione del partito.

Altre manifestazioni internazionali, con la partecipazione unitaria delle forze politiche democratiche, si terranno al festival delle sezioni Mario Cianca, Campitelli, Tuscolano, Porta San Giovanni e Portuense.

Ecco, inoltre, l'elenco delle altre iniziative in programma per oggi nel festival:

CINECITTÀ: Ore 10 incontro con i pittori, ore 11 spettacolo per bambini. Dopo il comizio, ore 21, canta Claudio Villa.

APPIO NUOVO, ALBERONE, APPIO LATINO (Villa Lazzaroni): Ore 10 incontro con i pensionati, partecipa il compagno Salvatore Pizzotti del sindacato pensionati; alle 18.30 concerto con il gruppo «Strada aperta». Dopo il comizio, alle 20.30, il gruppo di lavoro di teatro presenta «Ti ricordi domani?».

MONTEVERDE NUOVO: Ore 9 cori per il verde, ore 9.30 incontro sui problemi del commercio, partecipa il compagno Ernesto Colafico; alle 10.30 dibattito sul tema la società e i ragazzi handicappati, partecipa Alberto Giordano consigliere comunale, alle ore 12 dibattito sulle tariffe elettriche; ore 18.30 comizio con il compagno Giovanni Berlinguer del Comitato centrale.

CAMPITELLI: Ore 10.30 dibattito sul tema « Marx e l'economia moderna », relatore Vincenzo Vitello dell'Istituto Gramsci; ore 18.30 comizio con il compagno Guido Cappelletti del Comitato centrale del PCI; ore 20.30 la compagnia Nuova scena presenta «Cerco l'uomo».

CIAMPINO: Ore 9 «Corri per la salute», ore 10.30 dibattito sulle Forze Armate con il compagno Sergio Pareda, giornalista dell'«Unità»; alle ore 19 comizio con il compagno Franco Raparelli del Comitato centrale.

FRATTOCCHE: Ore 9.30 «Corri per il verde»; alle ore 20 comizio con il compagno Gastone Canali della Commissione centrale di controllo.

PORTA SAN GIOVANNI - TUSCOLANO: Ore 10.30 tavola rotonda sulla crisi economica e i problemi del quartiere, partecipa il compagno Gustavo Gambino consigliere comunale, ore 19 canta Lucio Dalla; ore 20 comizio con la compagnia Anita Pasquali del Comitato centrale.

MONTE SPACCATO: Ore 17 dibattito sulla condizione della donna nella borghesia e nella società, partecipa la compagna Anita Lubbock del Comitato federale; ore 18.30 comizio con la compagna Franca Prisco della segreteria della Federazione romana.

zio con il compagno Giovanni Guerra consigliere comunale.

ROCCAGIOVINE: Ore 16 comizio con la compagna Gloria Panella del Comitato federale.

PONTESTORTO (Castellonovo di Porto): Ore 8.30 banda musicale di PIANO, ore 18.30 comizio con il compagno Pietro Tiedi consigliere provinciale.

CENTRO GIANO (Acilia): Ore 17.30 dibattito sui problemi della borghesia con il compagno Roberto Ferro dell'«Unione borghese».

Dibattiti e spettacoli

CAMPOLIMPIDO. La festa prosegue nella giornata con manifestazione e giochi.

VILLA ADRIANA: Ore 10 dibattito sul decentramento amministrativo con il compagno Cicchetti, ore 19 comizio con il compagno Leonardo lembo del Comitato federale.

SETTECAMINI. La mattinata manifestazioni varie, ore 18.30 comizio con il compagno Giuseppe D'Alessandro consigliere comunale.

Si chiude oggi anche la festa della cellula Ippolito Nievo a Trastevere. Il programma per oggi prevede le seguenti iniziative: ore 10 attività per bambini, ore 18 spettacolo musicale, ore 20 dibattito sulla crisi economica con il compagno Sergio Cassani del comitato federale.

TUFFELLO: Ore 10 dibattito sull'edilizia scolastica con il compagno Giuseppe D'Alessandro consigliere comunale, ore 18.30 comizio con il compagno Ugo Ronca consigliere provinciale.

VITINIA: Nella mattinata iniziative e giochi vari, ore 18.30 comizio con il compagno Alberto Bischi del Comitato federale, ore 20.30 canzoni folk con Aura D'Angelo.

Nella Regione si concludono oggi le seguenti feste dell'«Unità»:

FORMIA: Ore 19 comizio (Vona), LATINA (Campo Boario, in provincia di Latina) Ore 19 comizio (Lu beati), ANAGNI (E. Mancini), SAN GIORGIO A LIRI (ore 20 Miglionelli), FERENTINO (ore 18.30 Spaziani), PONTECORVO (ore 20 Mam mucari), in provincia di Frosinone CHIESA NUOVA e MAGLIANO SABINA in provincia di Rieti ORTE (Calduci) e ACQUAPENDENTE (Torre Alpina) in provincia di Viterbo

Vibrata reazione di solidarietà internazionalista in città, in provincia e nella regione

DA PIÙ DI QUARANTA FESTE DELL'UNITÀ LA VOCE DELLA PROTESTA ANTIFASCISTA

Oggi comizio (ore 18) di Petroselli a conclusione delle « giornate della gioventù » in piazzale del Pincio — A Villa Lazzaroni parlerà Paolo Cioffi; a Cinecittà Adriana Seroni — Iniziative unitarie organizzate a Mario Cianca, Campitelli, Tuscolano, Porta San Giovanni e Portuense

Stanotte mentre tornava dalla festa del Pincio

Giovane accoltellato da una banda fascista

Un gravissimo episodio di violenza squadrista si è verificato dopo mezzanotte. Un giovane studente ventitreenne, Norek Lande, che tornava dalla festa dei giovani in corso al Pincio, è stato violentemente aggredito e pugnalato da un gruppo di fascisti. Lo studente, che ha riportato ferite al fianco e alla coscia destra, è stato trasportato all'ospedale S. Giacomo dove è stato subito sottoposto a un intervento chirurgico.

Norek Lande — che abita in via Asiago, 1 e studia sociologia al liceo Saba — è stato aggredito in compagnia di un amico alla festa della gioventù al Pincio (ieri sera, era in programma un concerto « jazz » con i compagni Archie Shepp e Gualini e Archie Shepp). I due giovani hanno lasciato il Pincio a mezzanotte passata, per fare ritorno a casa.

I quartieri all'asciutto per 24 ore alla settimana

Da domani più pesanti i turni per l'acqua

Da domani saranno più pesanti i turni del razionamento dell'acqua. La disponibilità idrica dell'acquedotto marcio — informa un comunicato dell'ACEA — è ulteriormente diminuita, di circa 400 litri al secondo, rispetto allo scorso mese di giugno, rendendo indispensabile l'adozione di turni più rigidi.

Dalla prossima settimana, dunque, i rubinetti resteranno all'asciutto, nelle diverse zone della città, per 24 ore la settimana. Come è noto, finora, i turni, che riguardano oltre la metà dei quartieri di Roma, avevano una durata settimanale di solo 18 ore.

Ricordiamo di seguito l'elenco delle zone interessate al provvedimento, e i giorni della settimana nei quali resterà all'asciutto ciascun quartiere.

LUNEDI: Cristoforo Colombo ed adiacenze, Garbatella, EUR, Cecchignola, Acilia, Ponte Ladrone, Ostia Lido.

MARTEDI: Giustiniana, Ottavia, Tomba di Nerone, Torle Vecchia, Monte Mario, Baldo degli Ubaldi, Suburbio Trionfale, Suburbio Delle Vittorie, MERCOLEDI: Villaggio Cronisti, Corso Francia ed adiacenze, Suburbio Tor di Quinto, Madonna del Riposo, San Saba, Aventino, Testaccio, GIOVEDI: Trastevere, Viale Marconi, Piazzale della Radio, Via Odesaldi da Gubbio ed adiacenze, Primavalle, Bravetti, Casilotti, Boccea, Via Gregorio VII ed adiacenze, VENERDI: Parte bassa della zona Trionfale, parte bassa del Quartiere delle Vittorie, Flaminio Prati, Borgo SABA, TO Portuense, Gianicolense, Monteverde, Trullo DOMENICA: Colonna, Campo Marzio, Ponte, Parione, Rocca, Pigna, S. Eustachio, Prati, Delle Vittorie, Flaminio limitatamente alle utenze servite dalla rete dell'Acqua Marcia).

L'iniziativa aveva carattere nazionale

Manifestazione dei gruppi per le strade del centro

Teppisti isolati si sono resi protagonisti di episodi di provocazione e di vandalismo - Assalti a negozi

Diverse migliaia di persone — soprattutto giovani — provenienti da varie regioni del Paese, hanno preso parte ieri sera a una manifestazione nazionale indetta dalle organizzazioni della sinistra extraparlamentare « in appoggio al processo rivoluzionario portuense e alla lotta antifascista del popolo di Spagna ». Un corteo si è mosso verso le 17.30 da piazza dell'Esedra dove era stato fissato l'appuntamento e attraverso via Cavour, via dei Fori Imperiali, piazza Venezia, largo Argentone, corso Vittorico, l'ingotere, via Tomacelli e via del Corso, ha raggiunto piazza del Popolo. Qui un comizio, protrattosi sino a sera inoltrata, ha concluso l'iniziativa. Striscioni, cartelli e sfoggi antifascisti hanno scandito il passaggio del corteo.

Nel corso della manifestazione, gruppi isolati di provocatori che si erano aggregati alla coda del corteo hanno dato vita ad una serie di incidenti. I primi si sono verificati verso le 18 nella zona

della Stazione, dove ordigni incendiari sono stati lanciati contro pullman spagnoli, distruggendo due dei danneggiandone altri 5. Più tardi, in piazza della Fontanella Borghese, dove ha sede l'ambasciata spagnola presso il Quirinale, sono state lanciate alcune bottiglie incendiarie, che hanno provocato i miti danni. Verso la stessa ora — era ormai sera — i teppisti hanno distrutto le vetrine pubblicitarie del giornale Il Globo, in via del Grottono. In via del Corso, infine, si sono registrati autentici atti di vandalismo: alcuni negozi sono stati raggiunti da bottiglie incendiarie, e mentre si sviluppava un principio d'incendio, si è assistito a un tentativo di saccheggio delle vetrine.

In serata, il PDUP, una delle formazioni promotrici della manifestazione, ha diffuso un comunicato in cui condannava gli autori degli atti di violenza e afferma che i teppisti non hanno nulla a che vedere con le organizzazioni che hanno promosso l'iniziativa.